



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Ministero della Transizione Ecologica Direzione
Generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo (CreSS) Divisione V - Sistemi di
valutazione ambientale
CRESS@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: **ID 8063:** consultazione rapporto
preliminare per la VAS nazionale
Piano Strategico Nazionale della
Politica Agricola Comune 2023-2027.

Osservazioni di Regione Liguria

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione resa disponibile sul sito del MiTE si riportano di seguito alcune osservazioni.

Il Rapporto preliminare (RP) illustra i macro-obiettivi e le linee strategiche del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 (di seguito PSN) sottolineando, quale finalità della proposta di Piano, quella di contribuire alla definizione della "Strategia nazionale per un sistema agricolo, alimentare, forestale, sostenibile e inclusivo", individuando obiettivi strategici settoriali e di sviluppo dei territori rurali. Viene auspicata una sinergia a livello statale tra MiPAAF, Regioni e Province Autonome nonché altre Amministrazioni competenti al fine della realizzazione di azioni di sistema strategiche per il settore primario e per i territori rurali. Nel Rapporto Preliminare in particolare si legge che il Piano *"si prefigge di delineare un quadro di intervento pubblico organico che, partendo dagli strumenti di policy cofinanziati dall'UE, consenta di tratteggiare il ruolo delle politiche nazionali per il settore agricolo, alimentare e forestale, anche in vista del ridisegno della regolamentazione degli aiuti di Stato. La Strategia nazionale dovrà rappresentare, quindi, la cornice programmatica a cui fare riferimento per utilizzare in forma integrata e complementare tutte le risorse finanziarie disponibili (PAC, PNRR, Politica di coesione, Fondo sviluppo e coesione, altre politiche nazionali e regionali), individuando di volta in volta gli strumenti più idonei per massimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica per agire su un quadro, così importante e complesso"*.

Nella documentazione visionata, sempre in termini di macro-obiettivi, viene sottolineato che, accanto agli obiettivi primari della PAC 2022-2027, di incremento della produttività dell'agricoltura, favorendo lo sviluppo di progresso tecnico, nonché l'impiego ottimale e un tenore di vita equo per la popolazione agricola, per citarne alcuni, viene ritenuto necessario promuovere un nuovo corso dove sostenibilità e inclusività siano leve di competitività a livello settoriale e territoriale. Per fare ciò, viene sottolineato che occorre trasformare in valore:

- *le opportunità che possono derivare dalla transizione ecologica e digitale, valorizzando la bioeconomia, l'economia circolare, l'uso a cascata dei prodotti legnosi, la riduzione degli sprechi alimentari e l'agroecologia, anche promuovendo la digitalizzazione dei processi produttivi;*

- *la progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima; i servizi ecosistemici garantiti dalle attività agro-forestali, dalle filiere agro-alimentari, forestali e in generale dalle zone rurali;*
- *la semplificazione e l'armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, da comunicare correttamente al consumatore finale*

A fronte, quindi, di quanto prospettato in termini di obiettivi nazionali, preme innanzitutto sottolineare, per quanto concerne la nostra Regione, la fondamentale importanza che riveste il tema, sempre più rilevante ed impellente, dei cambiamenti climatici e della conseguente carenza della risorsa idrica. Ciò in particolare in considerazione di un territorio, quale è quello ligure, in cui tale risorsa è tipicamente caratterizzata da prevalente regime torrentizio e nel quale gli equilibri nell'utilizzo delle risorse, consumo suolo/sfruttamento della risorsa idrica, sono estremamente delicati e fragili.

Si evidenzia pertanto fin da ora la necessità, di rendere disponibili elementi di ordine tecnico-economico in grado di incentivare la realizzazione/diffusione di misure di tutela quantitativa della risorsa, quali ad esempio quelle previste nel vigente Piano regionale di Tutela delle Acque all'art. 34 delle Norme di Attuazione riguardo il risparmio della risorsa idrica:

Art. 34 - Misure di risparmio idrico

1. *La Regione Liguria incentiva il risparmio della risorsa idrica, in particolare, mediante:*
 - a. *l'installazione di dispositivi tecnologici di risparmio e di serbatoi di accumulo e compensazione;*
 - b. *la realizzazione di azioni di comunicazione, formazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale verso la popolazione;*
 - c. *la promozione e/o incentivazione delle strutture consortili irrigue;*
 - d. *l'individuazione, nelle concessioni ad uso irriguo, di specifiche modalità di irrigazione in ragione delle tipologie delle colture e della disponibilità idrica;*
 - e. *la promozione di una Politica tariffaria differenziata in ragione del consumo ed utilizzo della risorsa.*

Si rileva, infine, che nel documento visionato, in riferimento al contesto ambientale ed in particolare al tema della tutela dei corpi idrici, sotterranei e superficiali, sui quali il PSN potrebbe incidere, non paiono essere presenti riferimenti ai Piani di Gestione delle Acque (PdG), strumento operativo previsto dalla direttiva 2000/60/CE, che, per quanto concerne i due distretti idrografici dei quali la regione Liguria fa parte (Po e Appennino Settentrionale) sono stati aggiornati a fine dicembre 2021 al fine dell'avvio del terzo ciclo di pianificazione della citata direttiva per il sessennio 2021-2027.

Nei suddetti PdG sono contenute le informazioni aggiornate circa lo stato quali-quantitativo, le pressioni, gli impatti e gli obiettivi di corpi idrici fissati ai sensi della direttiva 2000/60/CE che si ritiene utile inserire nella fase di scoping e considerare nella successiva fase di predisposizione del PSN.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Cecilia Brescianini)

